



MODULO DI RENDICONTAZIONE

REGOLAMENTO “INCENTIVI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO ANNO 2024”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto
Nome cognome

nato a il

residente a in via

in qualità di Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

con sede legale in C.F.

in relazione alla documentazione prescritta dal Regolamento per la partecipazione al bando

“Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro - Anno 2024”:

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000) e che la falsa dichiarazione (anche se contenuta nella richiesta di contributo) comporta la decadenza dai benefici del bando in oggetto (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA
sotto la propria responsabilità

- a) che l'aiuto rispetta le condizioni previste dalla normativa comunitaria in tema di Aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- b) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea, che dichiari un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf);
- c) che l'impresa:
 - o non ha usufruito, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del Trattato concessi ai sensi di un Regolamento di esenzione, di aiuti in regime “de minimis” e di altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come Aiuti di Stato (es: credito d'imposta di valenza generale);
 - o ha usufruito, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del Trattato concessi ai sensi di un Regolamento di esenzione, di aiuti in regime “de minimis” e di altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come Aiuti di Stato (es: credito d'imposta di valenza generale):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

d) che le fatture dei servizi e/o beni acquisiti, allegare alla presente, sono state debitamente quietanzate per l'intero importo mediante **transazioni verificabili** e che le copie delle quietanze



MODULO DI RENDICONTAZIONE

REGOLAMENTO “INCENTIVI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO ANNO 2024”

allegate sono conformi all'originale (ri.ba., assegno, bonifico, etc... - per quietanza si intende copia dei documenti attestanti il pagamento e, nel caso di assegno, copia dell'estratto conto da cui risulti l'addebito e copia dell'assegno o della relativa matrice, mentre saranno accettati pagamenti con carta di credito solo se accompagnati da estratti conto intestati all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito stesso);

- e) che le fatture dei servizi e/o beni acquisiti, allegate alla presente, si riferiscono all'investimento in materia di sicurezza sul lavoro presentato nella domanda di contributo e oggetto di concessione, per il quale è stato attribuito il relativo codice CUP (codice unico di progetto), riportato sulle stesse secondo le modalità stabilite nell'art. 4 del Regolamento;
- f) che l'impresa metterà a disposizione per eventuali controlli a campione gli originali di tutti i documenti allegati (ex art. 12 del Regolamento);
- g) che la spesa imponibile complessiva ammonta a € _____, come documentano le seguenti fatture:

Numero fattura	Data fattura	Fornitore	Descrizione servizio	Data pagamento	Importo imponibile
TOTALE IN EURO DELLE SPESE					



MODULO DI RENDICONTAZIONE

REGOLAMENTO “INCENTIVI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO ANNO 2024”

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, vengono fornite agli interessati le seguenti informazioni.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali acquisiti tramite la presente rendicontazione saranno trattati dalla Camera di Commercio per fini istituzionali e al solo scopo di gestire la procedura inerente l’erogazione di contributi camerali.

Modalità del trattamento

I dati raccolti sono trattati con strumenti informatici e verranno comunicati a:

- a) Istituto Tesoriere della Camera di Commercio di Verona;
- b) Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai fini della tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Conservazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati e conservati nell’archivio informatico dell’Ente fino al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona – Corso Porta Nuova, 96 – 37122 Verona.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento è il Dirigente dell’Area Sviluppo e Imprese.

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO - Data Protection Officer o RPD - Responsabile della protezione dei dati personali (dati di contatto: rpd@vr.legalmail.camcom.it).

Diritti dell’interessato

In ogni momento l’interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento. In particolare, l’interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento medesimo e di revocare il consenso prestato, rivolgendo apposita richiesta all’Area Sviluppo e Imprese a mezzo posta (Corso Porta Nuova, 96 - 37122 Verona), posta elettronica certificata (contributi@vr.legalmail.camcom.it) o posta elettronica (contributi@vr.camcom.it).

L’interessato potrà, altresì, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, allorché il trattamento sia effettuato in violazione delle disposizioni vigenti.